



RIEPILOGO DEL MESE DI GENNAIO 2024

Martedì 16 gennaio – Palazzo Roncale – Rovigo - ore 18.15 – “I MARTEDI' DEL ROTARY” – relatrice **Alessandra Tozzi** sul tema: **“IL LINGUAGGIO DELL’ADOLESCENZA – COME TRADURRE LE EMOZIONI DEI RAGAZZI”**



Soci presenti: Avezzù Pignatelli, Bergamasco, Carricato, Galiazzo, Maragno, Noce M., Pigato, Regazzo, Tuozi.



Martedì 16 gennaio - Hotel Cristallo - Rovigo - ore 20.00 – Riunione conviviale per soci, familiari ed ospiti – relatrice: **Alessandra Tozzi** sul tema **“IL LINGUAGGIO DELL’ADOLESCENZA – COME TRADURRE LE EMOZIONI DEI RAGAZZI”**

Presenti: Alessandra Tozzi, Abigail Warren accompagnata da Lorenza Zuolo, Avezzù Pignatelli, Ballo, Carricato, Casazza con Giovanna, Dalla Pietra, Finotti, Foralosso, Galiazzo, Massarente, Merlo, Noce M. con Daniela, Pigato, Pivari, Previato, Rebba con Laura, Regazzo, Saro, Simeoni, Suriani, Tuozi, Ubertone.

A volte un successo che va oltre le aspettative può creare qualche problema. L’incontro pubblico con la **psicologa Alessandra Tozzi** organizzato dal nostro club il 16 gennaio avrebbe dovuto svolgersi a Palazzo Cezza, ma l’afflusso è risultato molto superiore alla capienza della sala. Problema risolto seduta stante grazie all’efficienza e alla disponibilità del padrone di casa, la Fondazione Cassa di Risparmio, che per noi ha il nome e il volto del nostro socio Roberto Saro. Con l’aiuto di alcuni soci volontari allertati per gestire l’operazione l’evento è stato trasferito in corsa alla più capiente sala di **Palazzo Roncale**.

La ragione di tanto interesse sta non solo nel nome della relatrice, ma soprattutto nel tema dell'incontro: **“Il linguaggio dell'adolescenza, come tradurre le emozioni dei ragazzi”**.

Tra il pubblico tanti genitori e insegnanti, tutti alla ricerca di una chiave per entrare nel mondo di questi esseri mitologici, come li chiama la dottoressa Tozzi: umani di transizione, né bambini né adulti, che vivono nelle nostre case ma che a volte sembrano provenire da un altro pianeta. Anche i soci presenti alla conviviale della sera si sono sentiti, a vario titolo, chiamati in causa: genitori di adolescenti e mamme, papà, nonni di bambini più piccoli, perché, ci spiega Tozzi, **il modo in cui si educa un bambino determina l'adolescente e l'uomo che sarà in futuro**.

Il mestiere di genitori, lo sappiamo, è difficilissimo. Fino da quando nostro figlio muove i primi passi ci troviamo a dover gestire due missioni apparentemente contraddittorie: proteggerlo dai pericoli della vita e insegnargli a camminare sulle sue gambe. E le scelte giuste, manco a dirlo, sono quelle più faticose: dovremmo, per esempio, insegnargli ad usare le forbici anziché ritagliare una figurina per la maestra al posto suo, o impegnarlo in un gioco manuale invece di cavarcela mettendogli in mano un tablet. E, ancora, imparare a dirgli qualche no in più, a costo di suscitare pianti e discussioni, e prenderci tempo per raccontargli una favola della buonanotte, come si faceva una volta, invece di lasciare questo compito ad Alexa. Solo così possiamo sperare che quel bambino diventi un adolescente sereno, in grado di affrontare le inevitabili difficoltà della vita. Purtroppo, dice la nostra relatrice dall'alto della sua esperienza professionale, le cose vanno in tutt'altra direzione. I nostri **ragazzi sono sempre più fragili, isolati, chiusi in una loro bolla** in cui facciamo sempre più fatica a penetrare. Al normale distacco tra generazioni, sempre esistito da che mondo e mondo, si aggiunge il fatto che gli adolescenti del nostro tempo sono nati dall'altro versante di una barriera generazionale del tutto inedita e si muovono come pesci nell'acqua in una realtà che noi “nativi cartacei” risulta ancora estranea. Noi, dall'esterno, ne cogliamo i limiti, criticiamo una logica che banalizza ogni messaggio nei pochi secondi di Tik Tok, confrontiamo le polemiche a viso aperto dei giovani ribelli che siano stati con il mutismo dei nostri figli, isolati con le loro cuffie agli orecchi. Critichiamo, e nemmeno proviamo a comprendere, per valorizzarle, le potenzialità di queste giovani menti. Questi sono ragazzi in grado di gestire contemporaneamente più fonti di informazione, creare contenuti originali, decifrare in un attimo complessi messaggi visivi. Noi adulti, invece, usiamo le nuove tecnologie non per aiutarli a crescere ma per intensificare il controllo: registri elettronici, continui interscambi scuola famiglia, messaggi Whatsapp, condivisione della posizione.

E allora? “Come fai sbagli” era il titolo di una serie TV sul tema genitori e figli, ma alla fine alcune dritte le portiamo a casa, e sono queste:

Non sostituiamoci a loro in tutte le loro scelte: che imparino a sbagliare da soli. Non proteggiamoli da ogni piccola frustrazione: da adulti dovranno imparare ad affrontare anche quelle grandi.

Rispettiamo i ruoli. Genitori, insegnanti, allievi: ciascuno ha il suo. Quando nostro figlio prende un brutto voto mettiamoci in testa che non siamo i suoi difensori di ufficio.

Educhiamo i nostri ragazzi alla responsabilità: facciamoli partecipi delle decisioni familiari.

Per finire, parliamo con loro: litighiamo, magari, ma non smettiamo mai di parlarci⁽¹⁾.



Martedì 23 gennaio – bar Torre - Rovigo - ore 19.00 – Riunione non conviviale di caminetto

Presenti: Avezzù Pignatelli, Casazza, Dalla Pietra, Foralosso, Galiazzo, Pivari, Pigato, Toscano.



Martedì 30 gennaio – sala San Bellino – Seminario Vescovile – via Pascoli 51 Rovigo – ore 16.45
“I MARTEDI' DEL ROTARY” - Convegno sul tema:

Amministrazione di sostegno: la persona fragile al centro. Implicazioni sociali e giuridiche.



Soci presenti: Avezzù Pignatelli, Barile, Bergamasco, Carricato, Dalla Pietra, Galiazzo, Panella, Regazzo, Tuozi, Ubertone, Zerilli.



Martedì 30 gennaio - Hotel Cristallo - Rovigo - ore 20.00 – Riunione conviviale per soci, famigliari ed ospiti

Presenti: per RC Rodengo Abbazia: Alessandro Chiarini, Stefano Bonizzoni, Giampietro Calovini e Federico Zani, per RC Pordenone Claudio Negrini con Marilisa; Soci: Andriotto, Avezzù Pignatelli, Ballo, Barile con Dario Sutera, Casazza, Bergo con Luca, Biscuolo, Carricato con Arabella, Casazza, Dalla Pietra, Galiazzo, Massarente, Merlo, Panella, Pivari, Previato, Rebba con Laura, Regazzo, Carolina De Siervi Santipolo, Suriani, Tuozi, Turrini, Ubertone, Zerilli.

Dopo l'incontro con il **Prof. Leonardo Mendolicchio**, uno tra i massimi esperti nazionali di disturbi dell'alimentazione, e quello con la **psicologa Alessandra Tozzi** sui problemi dell'adolescenza, il convegno sempre organizzato dal **Rotary Club di Rovigo** tenutosi il 30 gennaio scorso presso la sala conferenze del Seminario Vescovile di Rovigo ha affrontato le implicazioni giuridiche e sociali dell'amministrazione di sostegno.

Il ventennale della legge istitutiva e la recente legge delega per la sua riforma sono stati così l'occasione per fare il punto su questo istituto che riguarda da vicino, direttamente o indirettamente, un numero sempre crescente di persone. La sala era gremita, a conferma che l'argomento non è di interesse solo per gli addetti ai lavori.

Dopo i saluti istituzionali del **Presidente del Rotary Club rodigino Manuel Tuozi** e dell'**Assessora Mirella Zambello**, ha preso la parola **Maurizio Zerilli, Presidente del Gruppo Durante e Dopo di Noi Rotary Distretto**

2060, impegnato a dare una risposta al primo assillo di molte famiglie: il futuro delle persone non autosufficienti dopo la perdita dei genitori.

È stata poi la volta di **Alessandro Chiarini, rotariano Presidente di CONFAD** (coordinamento nazionale famiglie con disabilità) APS che, trattando della figura del caregiver familiare, ha illustrato una proposta di emendamento avanzata dall'associazione per poter snellire gli oneri burocratici a carico del familiare nominato amministratore di sostegno.

Il cuore del convegno è stato l'intervento del **Prof. Paolo Cendon**, illustre giurista, saggista e scrittore, già collaboratore con Franco Basaglia per la riforma della psichiatria e considerato il padre dell'istituto dell'amministrazione di sostegno. Ferma convinzione del Prof. Cendon è che gli interessi e i desideri della persona fragile debbano essere messi concretamente e non solo sul piano formale al centro di ogni iniziativa di assistenza.

Per questo si è fatto promotore di un intervento legislativo volto alla creazione del "profilo esistenziale di vita": un documento che dovrebbe raccogliere l'insieme dei gusti, delle propensioni e delle abitudini di ogni assistito da consultarsi obbligatoriamente prima di ogni decisione che lo riguardi.

Da ultimo è intervenuto l'ing. **Claudio Roberto Negrini, rotariano presidente dell'Associazione Martino ODV**, che ha dato conto del progetto virtuoso realizzato in collaborazione con il Tribunale e con l'Azienda Socio-Sanitaria di Pordenone per fornire assistenza gratuita agli amministratori di sostegno in tutti gli adempimenti connessi con il loro incarico.

Molto opportunamente, a moderare il convegno era stato chiamato il **direttore dei Servizi Socio-Sanitari dell'Azienda Ulss 5 Polesana Dott. Marcello Mazzo** il quale, facendo la sintesi dei lavori, ha colto alcuni buoni spunti per nuove iniziative e future collaborazioni da realizzarsi anche a casa nostra⁽¹⁾.

COMPLEANNI

nel mese di febbraio

CLAUDIO PIGATO il giorno 1/2

STEFANO COLTRO il giorno 6/2

NICOLA AZZI il giorno 17/2

(1) testo di Massimo Ubertone